



Holiday La Marca

PACCHETTO “WEEK-END ASOLO E VILLE PALLADIANE”

Trascorri un week-end all’Holiday La Marca per scoprire le opere di Andrea Palladio: ti faremo visitare le Sue incantevoli Ville Palladiane e conoscere l’affascinante cittadina di Asolo, ricca di arte e cultura.

Partenza dall’Holiday La Marca in direzione di Casella d’Asolo per vedere **Villa Rinaldi-Barnini** (visitabile solo



l'esterno perché residenza privata). *Lo splendido complesso, che sorge ai piedi delle colline asolane, è frutto dell'ampliamento di una precedente villa cinquecentesca effettuato dal nobile trevisano Francesco Rinaldi nel 1668. I vari edifici sono disposti sul pendio di un colle, collegati da terrazzamenti e gradinate, con straordinario effetto scenografico. L'alto corpo centrale, molto sporgente, è aperto da logge a tre archi e coronato da un timpano, in cui compare lo stemma nobiliare affiancato da due elefanti. Più arretrate si stendono due ali laterali, formate da tre piani di logge, secondo la più classica tradizione dell'architettura veneta aperta al paesaggio. Due grandi barchesse, perpendicolari al corpo padronale, digradano verso la strada, inquadrando un giardino decorato da statue e chiuso da una bella cancellata su pilastri. Sulla strada appare la chiesetta con eleganti linee barocche. Importanti anche gli interni, che*

presentano lo scalone e varie sale decorate da statue, stucchi e affreschi. Il vasto ciclo affrescato, a finte architetture che inquadrano scene mitologiche, bibliche e della Gerusalemme Liberata, fu eseguito da Andrea Celesti nel primo decennio del Settecento.

Visita di **Asolo**. Ancora raccolta tra i resti dell'antica cerchia di mura, questa splendida perla della Marca Trevigiana, è una cittadina di origini preromane situata in una bellissima posizione sopra un colle che domina le pianure. Asolo possiede un fascino che poche altre città hanno, a cominciare dalla sua storia gloriosa sin dagli inizi del '300 quando era parte integrante della Signoria Veneziana. Nel Quattrocento fu la residenza-prigione della regina di Cipro, Caterina Cornaro, cui Venezia offrì la signoria simbolica della cittadina in cambio del dominio sul regno di Cipro. Asolo sarà frequentata sempre più da una nobiltà prestigiosa e da numerosi letterati e artisti accorsi alla corte della sovrana. Nell'Ottocento Asolo fu meta di grandi nomi della letteratura internazionale. Primo fra tutti fu il poeta inglese Robert Browning che vi compose l'opera *Asolando*. In periodi successivi ne furono ospiti affascinati anche Henry James, Ernest Hemingway, l'attrice Eleonora Duse che è tuttora sepolta nel cimitero di Sant'Anna, il compositore Gian Francesco Malipiero e l'esploratrice Freya Stark.

Nel Centro Storico si può ammirare una preziosa opera di Lorenzo Lotto eseguita nel 1506 all'interno del **Duomo**; lì vicino,

nella Piazza Maggiore, la Loggia della Ragione, con la facciata decorata con affreschi e stemmi, attuale sede del **Museo Civico**. Proseguendo per Via Regina Cornaro arriviamo al **Castello della Regina Cornaro** (visitabile), semidistrutto nel 1820, di cui è giunta ai nostri giorni la sola torre dell'Orologio, la torre Reata e la sala delle Udienze con il Teatro Eleonora Duse. Raggiunta Piazza Brugnoli (sovrastata dalla Villa Scotti-Pasini) una



suggestiva passeggiata ci consente di raggiungere attraverso una ripida salita ricca di fascino e scorci naturalistici, la **Rocca Romana**. Ritornati in città, scendiamo per via Marconi e arriviamo al Foresto Vecchio, antica discesa verso il Borgo Casella, dove si trovano Villa Rubini De Lord (abitazione di Gian Francesco Malipiero) e la bella chiesetta di Sant'Angelo, al cui interno sono visibili splendidi affreschi del XIV

secolo. Dalla parte opposta, scendendo in Contrada Canova, si passa davanti alla casa, dove abitò Eleonora Duse e più in là, scendendo per via Santa Caterina, s'incontrano Villa De Mattia e Villa Galanti, la curiosa casa Longobarda, cinquecentesca abitazione dell'architetto di Caterina Cornaro in cui si trovano degli affreschi con scene della Genesi. Nelle immediate vicinanze, a completare questo breve tragitto nel cuore di Asolo troviamo, la tomba, dove riposa Eleonora Duse e la magnifica **Villa Contarini**, uno dei più celebri monumenti asolani. La Villa è suddivisa in due edifici che si alzano sui versanti opposti di un colle, uniti da una galleria.

MUSEO CIVICO: fondato nel 1878, conserva numerosi reperti archeologici e documenti appartenenti ai numerosi personaggi che hanno soggiornato ad Asolo nei secoli scorsi.



Via Roma, 104 – 31020 Villorba (TV) www.holidaylamarca.it

Tel.: 0422/910622 – Fax: 0422/911746 info@holidaylamarca.it



Holiday La Marca

Pranzo in un ristorante con cucina tipica veneta ad Asolo

Nel pomeriggio visita a **Villa Barbaro** presso Maser. *All'inizio degli anni 1550, la realizzazione della villa per*



i fratelli Barbaro a Maser costituisce per Palladio un punto di arrivo importante nella definizione della nuova tipologia di edificio di campagna, trasformando il vecchio palazzo medievale di Maser di proprietà della famiglia, in una splendida abitazione di campagna consona allo studio delle arti e alla contemplazione intellettuale. Per la prima volta infatti la casa dominicale e le barchesse sono allineate in un'unità architettonica compatta. A Maser ciò probabilmente è da collegarsi alla particolare localizzazione della villa sulle pendici di un colle: la disposizione in linea garantiva una migliore visibilità dalla strada sottostante. Daniele Barbaro, Patriarca di Aquileia, è un uomo raffinato, profondo studioso d'architettura antica e mentore di Palladio dopo la morte di Trissino nel 1550. Marcantonio Barbaro, Ambasciatore della

Repubblica di Venezia, energico politico e amministratore, ha un ruolo chiave in molte scelte architettoniche della Repubblica e col fratello Daniele è instancabile promotore dell'inserimento di Palladio nell'ambiente veneziano. Intendente d'architettura egli stesso, riceve un esplicito omaggio da Palladio nei Quattro Libri per l'ideazione di una scala ovata. Nella costruzione della villa Palladio interviene con abilità, riuscendo a trasformare una casa preesistente agganciandola alle barchesse rettilinee e scavando sulla parete del colle un ninfeo con una peschiera dalla quale, grazie a un complesso sistema idraulico, l'acqua è trasportata negli ambienti di servizio e quindi raggiunge giardini e brolo. All'interno della villa, Paolo Veronese realizza quello che è considerato uno dei più straordinari cicli di affreschi del Cinquecento veneto e Alessandro Vittoria, brillante allievo di Jacopo Sansovino cura le rifiniture a stucco di tutta la villa. La forza e la qualità dello spazio illusionistico che si sovrappone a quello palladiano hanno fatto pensare a una sorta di conflitto fra pittore e architetto. Nel 1996 la Villa è stata dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità assieme ad altre ville palladiane. Le sale interne sono divise, partendo dalla prima: sala dell'Olimpo, sala a crociera, sala di Bacco, sala dell'amore coniugale (o di Venere), sala del cane, sala della lucerna. La villa è anche sede di un'azienda agricola che produce il vino DOC Villa di Maser.

Si prosegue verso Altivole per una breve sosta al **Barco della Regina Cornaro** (visitabile solo esternamente). *Il barco è ciò che rimane della dimora quattrocentesca che Caterina Cornaro volle edificare a pochi chilometri da Asolo, su terreni di proprietà familiare. Un lungo edificio a varie destinazioni d'uso, ancora riccamente decorato, testimonia l'importanza e la raffinatezza di quello che fu, con molta probabilità, il tentativo di ricreare in terra veneta un luogo di diporto simile ad altre aree di matrice araba e persiana, lasciate, forzatamente, dalla Cornaro nel suo rientro da Cipro. Completamente circondato da mura, il complesso composto di vari edifici, spazi aperti e attrezzati per la caccia, giochi d'acqua e particolari colture, fu battezzato dal Bembo senza giri di parole "Paradiso". Iniziato nel 1491, non fu mai completato nel suo progetto globale neppure dagli eredi testamentari, ai quali era stata più volte raccomandata la custodia e la ultimazione. Danneggiato nel 1509 dagli eserciti della Lega di Cambrai, fu descritto da un Gonzaga come un "luogo degno di un re di Francia".*

Via Roma, 104 – 31020 Villorba (TV) www.holidaylamarca.it

Tel.: 0422/910622 – Fax: 0422/911746 info@holidaylamarca.it



Holiday La Marca



Prima del rientro una visita a **Villa Emo Capodilista** in Fanzolo. Capolavoro palladiano realizzato nel 1560, questa Villa sorge solitaria e imponente attornata da una vasta tenuta agricola, nota per essere stata la prima a sperimentare la coltura del mais in Veneto. Andrea Palladio, ormai accettato dalle grandi famiglie aristocratiche veneziane, costruisce la Villa per Leonardo Emo, la cui famiglia possedeva proprietà a Fanzolo dalla metà del Quattrocento. Il corpo centrale ha un aspetto di tempio greco e nel timpano compare un altorilievo con lo stemma della famiglia Emo, simile a quello di villa Barbaro. Nella villa palladiana le necessità pratiche della vita agricola sono tradotte in forme inedite e in un linguaggio nuovo ispirato all'architettura antica. Gli edifici funzionali alla conduzione delle campagne, che nella Villa quattrocentesca sono

casualmente disposti intorno all'aia, in Villa Emo raggiungono una sintesi architettonica mai vista prima, che riunisce in un'unità lineare casa dominicale, barchesse e colombare.

Rientro in hotel nella serata.

Il Pacchetto visita ad Asolo e Ville Palladiane include:

Pernottamento e prima colazione a buffet,

1 pranzo o cena in un ristorante tipico,

2 biglietti per l'entrata alle Ville Palladiane,

Utilizzo gratuito della zona fitness,

Copia gratuita del quotidiano preferito,

Posto auto riservato in garage,

Via Roma, 104 – 31020 Villorba (TV) www.holidaylamarca.it

Tel.: 0422/910622 – Fax: 0422/911746 info@holidaylamarca.it